

COMUNICATO STAMPA

08-06-2010 - ore 13:20

Ddl Brunetta: Pd, mette a rischio sicurezza sul lavoro

"Con la scusa della semplificazione si fa un attacco violento ai diritti fondamentali dei lavoratori che riguardano gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali."

Lo hanno dichiarato Cesare Damiano e Donella Mattesini, capogruppo e componente Pd in commissione Lavoro della Camera, a proposito dell'articolo 7 del ddl Brunetta da oggi in discussione nell'aula di Montecitorio.

"In questo modo - proseguono i due deputati - si toglie l'obbligo da parte del datore di lavoro di denuncia dell'infortunio all'autorità di pubblica sicurezza e alla magistratura e nel contempo si obbliga l'Inail a farsi carico senza oneri aggiuntivi della denuncia di infortunio alla Direzione provinciale del Lavoro. Non solo: la mancata denuncia impedirà alla magistratura di indagare. Oggi entro 3 giorni si deve denunciare alle autorità qualunque tipo l'infortunio con questa nuova norma andrà denunciato solo se c'è una inabilità superiore a 30 giorni."

"Questo governo ha già iniziato con precedenti provvedimenti a smantellare il testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e - concludono - questo si incrocia con una scelta della manovra finanziaria che prevede la soppressione dell' Ispesl importante ente di ricerca sui temi della sicurezza."